



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "CAFFÈ-SCIENZA MILANO"

TITOLO I (COSTITUZIONE, SCOPI, ATTIVITÀ)

Art. 1 (Costituzione)

E' costituita l'Associazione Culturale denominata "Caffè-Scienza Milano". L'Associazione non persegue scopo di lucro ed è disciplinata dal presente Statuto secondo principi di conduzione democratica. La sua durata è a tempo indeterminato, ha sede legale in Milano, Corso Sempione 100/A, e potrà stabilire delle sedi secondarie in altre località.

Art. 2 (Scopi e attività)

L'Associazione ha lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza sui temi delle scienze, delle tecnologie e degli argomenti correlati, sulle loro implicazioni etiche, politiche e sociali, oltre che nelle loro relazioni con altri ambiti disciplinari quali ad esempio le discipline storiche, filosofiche e delle scienze sociali ed economiche. In questo quadro avrà rilievo il rapporto tra la diffusione delle conoscenze scientifiche e le moderne democrazie, con particolare riferimento al contesto europeo. Nei propri ambiti tematici l'Associazione porrà attenzione alla valorizzazione delle specificità territoriali, in termini di competenze scientifiche e tradizioni.

Elementi imprescindibili delle iniziative organizzate sono la sollecitazione alla partecipazione attiva da parte del pubblico; il conciliare un alto livello di qualità e precisione scientifica proposta dagli esperti con un metodo espositivo di facile e diversificata fruizione; l'attenzione alla pluralità di opinioni, punti di vista, culture e visioni teoriche come elemento costitutivo del metodo scientifico; l'indipendenza da interessi extra-scientifici e di parte. L'Associazione intende salvaguardare queste prerogative di libertà, indipendenza, pluralità anche attraverso delle attività di networking e di confronto con iniziative analoghe, che garantiscano un metodo di confronto e valutazione reciproci.

L'Associazione porrà attenzione a sviluppare delle metodologie di comunicazione e partecipazione che favoriscano significative relazioni sociali e interpersonali, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e i rapporti di fiducia che ne sono alla base. Per il conseguimento di tali obiettivi si avvarrà anche di strumenti tecnologici di carattere informatico e telecomunicativo, con l'intento di svilupparne una coerente sperimentazione, studio e applicazione.

Al fine di promuovere al massimo un dialogo articolato e ricco tra i tanti soggetti che compongono la società attuale e sono coinvolti a vario titolo dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, l'Associazione intende operare in una varietà di contesti, quali, a titolo esemplificativo, scuole di ogni ordine e grado, luoghi aperti a un pubblico vasto come anche contesti privati quali aziende, club, circoli e altri, cercando un equilibrio di iniziative nel quale vi sia la significativa predominanza dell'apertura, la gratuità, l'accoglienza, la convivialità. L'Associazione si propone inoltre di intraprendere le azioni di volta in volta più idonee per il raggiungimento dei suoi scopi quali, a titolo esemplificativo: l'ideazione, organizzazione, promozione e partecipazione a dibattiti, conferenze, convegni, tavole rotonde, mostre, festival, programmi radiofonici, televisivi e di



comunicazione via web; attività editoriali e grafiche; scambi culturali e scientifici nazionali e internazionali.

L'Associazione potrà stabilire collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, interessati ai suoi scopi statutari, quali Istituzioni ed Enti culturali, Fondazioni, Pubbliche Amministrazioni Locali e Centrali, Università e Scuole di ogni ordine e grado, Aziende di diritto pubblico o privato, altre Associazioni. L'Associazione potrà inoltre partecipare come socio ad altri Circoli e Associazioni, anche stranieri, aventi scopi analoghi in tutto o in parte. All'Associazione potranno a loro volta aderire organizzazioni aventi analoghe finalità.

TITOLO II (I SOCI)

Art. 3 (Requisiti e tipologie)

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario. Possono essere Soci le persone fisiche e le persone giuridiche che si riconoscono nel presente Statuto, accettandone il contenuto e aderendo a vario titolo alle iniziative proposte dall'Associazione. Le persone fisiche devono avere compiuto il sedicesimo anno di età. Le persone giuridiche devono nominare un proprio rappresentante. I Soci si distinguono in Soci Fondatori e Soci Ordinari. L'Assemblea può nella più totale autonomia nominare anche i Soci Benemeriti. Ove non diversamente specificato, i Soci Fondatori sono assimilati nel seguito ai Soci Ordinari. Non è ammessa la figura del socio temporaneo.

Art. 4 (Ammissione)

Gli aspiranti Soci Ordinari devono essere presentati da almeno due Soci Ordinari. Le domande di ammissione possono essere presentate in un qualunque momento al Consiglio Direttivo, che si riserva di accettarle secondo i tempi e le procedure stabilite all'Art.9 (Il Consiglio Direttivo) e dal 'Regolamento delle Procedure'. Le nuove ammissioni a Socio vengono ratificate dall'Assemblea nella 'Riunione Annuale Ordinaria'. Il Socio è tenuto al pagamento della quota sociale annuale, che è non rimborsabile, non trasmissibile e non rivalutabile.

Art. 5 (Prerogative)

I Soci Ordinari partecipano attivamente alla vita dell'Associazione attraverso l'Assemblea di cui sono membri di diritto. I Soci Ordinari sono inoltre eleggibili a tutti gli organi sociali. Tra gli scopi dell'Associazione vi è anche lo sviluppo di metodologie e strumenti che permettano di realizzare forme di collaborazione e di reciproco scambio tra tutti i Soci nell'ambito delle attività associative.

Art. 6 (Perdita della qualifica di socio)

La qualifica di Socio viene meno per i seguenti motivi:

- a) dimissioni, in qualsiasi momento e in qualsiasi modo prospettate;
- b) espulsione, con delibera del Consiglio Direttivo, per manifesti motivi di incompatibilità e/o per aver contravvenuto più volte alle norme del presente Statuto e/o per altri motivi che comportino indegnità. Le espulsioni vengono ratificate dall'Assemblea nella 'Riunione Annuale Ordinaria'.



c) insolvenza della quota associativa annua.

TITOLO III (ORGANI)

Art. 7

Sono Organi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Presidente; il 'Vice Presidente - Garante della collegialità e dell'applicazione dei Regolamenti'; l'Amministratore; il Consiglio Scientifico; il "Collegio dei Proviviri - Organo di Controllo"; il Collegio dei Revisori dei Conti. Di seguito vengono definite le prerogative e le regole essenziali di funzionamento degli Organi sociali, rimandando al 'Regolamento delle Procedure' gli aspetti di più precisa definizione procedurale.

Art. 8 (L'Assemblea)

1. L'Assemblea è l'organo prioritario dell'Associazione ed è preposto alla formazione della volontà associativa secondo i principi democratici e le regole formulati nel presente Statuto. È costituita in maniera esclusiva da tutti i Soci Ordinari.

2. L'Assemblea si riunisce per deliberare una volta all'anno nella 'Riunione Annuale Ordinaria', convocata e presieduta dal Presidente con delibera del Consiglio Direttivo. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi membri; in seconda convocazione è regolarmente costituita in ogni caso.

3. La definizione dell'Ordine del Giorno è compito del Consiglio Direttivo. La 'Riunione Annuale Ordinaria' deve necessariamente prevedere la presa in esame dei seguenti punti:

- a) le richieste di aspiranti Soci e le adesioni intervenute in corso d'anno, oltreché le eventuali espulsioni, sulle quali il Consiglio Direttivo ha già deliberato;
- b) la relazione e il bilancio economico-finanziario consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo sulle attività svolte nell'esercizio sociale precedente;
- c) la relazione valutativa a cura del Consiglio Scientifico, qualora costituito;
- d) le linee strategiche e programmatiche e i piani operativi che le attuano che il Consiglio Direttivo propone per l'anno successivo, o per i tre anni successivi nel caso di scadenza del mandato triennale;
- e) le istanze, le proposte e i punti di attenzione presentati al Consiglio Direttivo in corso d'anno dai Soci Ordinari;
- f) le proposte di rinnovo o di costituzione ex-novo degli Organi Sociali previsti dal presente Statuto, secondo quanto normato dai rispettivi articoli e dalle modalità e tempi definiti nel 'Regolamento delle Procedure';
- g) l'approvazione di Commissioni e di Regolamenti eventualmente istituiti dal Consiglio Direttivo in corso d'anno;
- h) eventuali modifiche statutarie.

4. Dopo avere preso in esame e discusso, l'Assemblea approva i singoli punti con voto a maggioranza semplice dei votanti, secondo le modalità specificate nel 'Regolamento delle Procedure'.

5. Tra gli scopi dell'Associazione vi è la definizione, lo sviluppo e l'applicazione di modalità innovative di realizzazione della 'Riunione Annuale Ordinaria', sia per quanto riguarda le procedure per la definizione delle istanze deliberative da mettere a votazione, che per l'attrezzaggio a supporto della partecipazione alla 'Riunione Annuale Ordinaria' attraverso diverse forme di multicanalità. Tutto questo ai fini di una maggiore effettività ed efficacia dei principi di partecipazione e democraticità nella conduzione dell'Associazione. Sarà cura del Consiglio Direttivo sviluppare specifici Regolamenti e strumenti in merito.

6. Per iniziativa di almeno un terzo dei Soci Ordinari può essere richiesta al Presidente la convocazione di una 'Riunione Straordinaria' per deliberare in ordine a emendamenti statutari, all'estinzione dell'Associazione, o per altri motivi urgenti e rilevanti ai fini del corretto svolgimento delle attività dell'Associazione. Contestualmente alla richiesta devono esserne precisati i motivi e l'Ordine del Giorno che si intende sottoporre all'Assemblea. E' a discrezione del Consiglio Direttivo completare l'Ordine del Giorno con ulteriori punti. Alla convocazione e allo svolgimento della 'Riunione Straordinaria' si applicano le stesse procedure, tempi e modalità di voto previsti per la richiesta di convocazione e svolgimento della 'Riunione Annuale Ordinaria'.

7. Le modalità e i tempi di convocazione, definizione dell'Ordine del Giorno e svolgimento delle Riunioni dell'Assemblea sono ulteriormente disciplinati dal 'Regolamento delle Procedure'.

Art. 9 (Il Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di gestione economico-finanziaria delle attività svolte dall'Associazione e, nell'ambito del proprio mandato e degli scopi associativi formulati nel presente Statuto, ne definisce le linee strategiche e programmatiche e i piani operativi che le attuano. Nello svolgimento delle proprie attività si avvale della collaborazione del Consiglio Scientifico e delle altre eventuali Commissioni e Gruppi di Lavoro, qualora essi siano costituiti.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di sei Consiglieri, che devono tutti appartenere all'Assemblea. Ad elezione dei Consiglieri avvenuta, essi nominano al proprio interno il Presidente, il 'Vicepresidente – Garante della Collegialità e dell'applicazione dei Regolamenti' e l'Amministratore, dandone comunicazione entro il settimo giorno successivo all'elezione.

3. Il Consiglio Direttivo designato dall'Assemblea ha mandati di durata triennale che possono essere riconfermati senza numero massimo di volte.

4. Il Consiglio Direttivo nella persona del suo Presidente presiede l'Assemblea, e ne definisce l'Ordine del Giorno finale, comprensivo di tutte le istanze e proposte ad esso presentate in corso d'anno, secondo quanto già previsto all'Art. 8 (L'assemblea) oltretutto da quanto previsto dal 'Regolamento delle Procedure'.

5. In corso d'anno il Consiglio Direttivo ha la facoltà di:

- a) intraprendere azioni e realizzare iniziative anche non esplicitamente previste dalle deliberazioni della 'Riunione Annuale Ordinaria' ma comunque coerenti con le linee strategiche e programmatiche presentate e approvare nella 'Riunione Annuale Ordinaria', anche consultandosi e avvalendosi del Consiglio Scientifico, qualora costituito, e delle altre eventuali Commissioni e Gruppi di Lavoro;

- b) accogliere le richieste di aspiranti Soci deliberando in merito entro 30 giorni dalla richiesta stessa. Espellere Soci secondo quanto previsto dall'Art. 6 (Perdita della qualifica di socio);
- c) cooptare al suo interno Soci ordinari iscritti da almeno 12 mesi compatibilmente al numero massimo di Consiglieri previsto, definendone eventualmente le funzioni, e senza la possibilità di revoca prima della successiva 'Riunione Annuale Ordinaria';
- d) costituire Commissioni e avvalersene ai fini di un'ottimale definizione e svolgimento delle attività, quali Commissioni Tematiche, Gruppi di Lavoro eccetera, precisandone le funzioni, le prerogative, i termini di mandato, i regolamenti di funzionamento, senza possibilità di revoca prima della successiva 'Riunione Annuale Ordinaria';
- e) decidere di avvalersi della collaborazione di Soci e/o di persone ed enti esterni all'Associazione, anche stranieri.
- f) istituire opportuni Regolamenti e/o modificarne i contenuti, nel solo caso ciò non comporti modifiche al presente Statuto;

Tutte le azioni intraprese dal Consiglio Direttivo devono essere portate all'esame dell'Assemblea nella 'Riunione Annuale Ordinaria' e approvate qualora previsto.

6. Il Consiglio Direttivo delibera in apposite Riunioni, nelle quali vengono prese in esame le azioni intraprese dai Consiglieri, oltreché ogni altra istanza e punto di attenzione intervenuti, e vengono definite le successive azioni. Le modalità di convocazione, svolgimento e votazione sono disciplinate dal 'Regolamento delle Procedure'.

Art. 10 (Il Presidente)

1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri e assolve alle seguenti funzioni:

- a) rappresenta legalmente l'Associazione;
- b) dirige il Consiglio Direttivo e ne interpreta e rappresenta in prima persona le linee strategiche e programmatiche e i piani operativi che le attuano definite in seno al Consiglio Direttivo. Ha la responsabilità del buon andamento della vita dell'Associazione nel suo complesso, soprattutto nei confronti delle relazioni e attività esterne;
- c) firma tutti gli atti sociali che impegnano l'Associazione nei riguardi sia dei soci che di terzi;
- d) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e relaziona sull'attività associativa svolta e programmata;
- e) per motivi di urgenza ha la possibilità di intraprendere azioni non previste da deliberazioni del Consiglio Direttivo, in maniera autonoma e senza richiedere la convocazione di una Riunione del Consiglio Direttivo. In tali casi e qualora sia nella possibilità di farlo, deve tuttavia consultarsi con i Consiglieri in merito alle azioni che intende intraprendere;
- f) può delegare ad altri membri del Consiglio Direttivo parte delle proprie funzioni.

2. Nell'ambito della vita associativa il Presidente è responsabile nei confronti dell'Assemblea dell'operato del Consiglio Direttivo.

Art. 11 (Il 'Vicepresidente - Garante della collegialità e dell'applicazione dei Regolamenti')

1. Il 'Vicepresidente - Garante della collegialità e dell'applicazione dei Regolamenti' è garante della conformità ai principi di collegialità ai quali devono essere ispirate le attività del Consiglio Direttivo e dell'applicazione dei regolamenti, curandone l'effettiva attuazione. Collabora pertanto con tutti i membri del Consiglio Direttivo nello svolgimento dei rispettivi compiti, ponendo attenzione al buon andamento delle comunicazioni interne e dei processi decisionali interni al Consiglio Direttivo e della corretta applicazione dei regolamenti. Cura inoltre questi stessi aspetti nella loro attuazione nell'ambito della vita associativa nel suo complesso.
2. Svolge inoltre le funzioni del Presidente in caso di sua assenza, di impedimento o cessazione.
3. Rende conto delle proprie funzioni unicamente al Consiglio Direttivo. Al Vicepresidente può comunque appellarsi l'Assemblea in merito agli aspetti indicati nel presente articolo.
4. Se ne ravvisa l'opportunità può richiedere la collaborazione del 'Collegio dei Probiviri - Organo di Vigilanza', qualora tale organo sia stato costituito.

Art. 12 (L'Amministratore)

1. L'Amministratore-Tesoriere cura gli aspetti di gestione economico-finanziaria e di contabilità dell'Associazione. Collabora con tutti i membri del Consiglio Direttivo nello svolgimento dei rispettivi compiti ponendo attenzione agli aspetti economico-finanziari nella definizione delle attività associative e nella loro realizzazione. In particolare:
 - a) verifica i presupposti e i vincoli di carattere economico-finanziari delle proposte di attività;
 - b) verifica la coerenza tra le linee strategiche e programmatiche e i piani operativi definiti in seno al Consiglio Direttivo e i bilanci previsionali dell'Associazione;
 - c) controlla in corso d'anno il buon andamento economico-finanziario;
 - d) elabora le proposte del Consiglio Direttivo riguardanti la gestione economico-finanziaria, i piani di fund-raising, gli aspetti economico-finanziario degli accordi con partner e finanziatori.
2. Nell'ambito dei rapporti associativi rende conto delle proprie attività unicamente al Consiglio Direttivo.

Art. 15 (Il Consiglio Scientifico)

1. Il Consiglio Scientifico è composto da un minimo di otto ad un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea durante la 'Riunione Annuale Ordinaria'. Il mandato di ciascun membro del Consiglio Scientifico è triennale ed è riconfermabile senza numero massimo di mandati.
2. Ai fini di un efficace raggiungimento degli scopi associativi, il Consiglio Scientifico collabora con il Consiglio Direttivo nella definizione delle linee strategiche e programmatiche e dei piani operativi che le attuano, nella valutazione delle iniziative realizzate, nella costituzione di eventuali Commissioni e Gruppi di Lavoro, che potranno coinvolgere anche Soci non appartenenti a organi sociali. A fine esercizio annuale predispose una relazione di valutazione scientifica delle iniziative proposte dall'Associazione che viene presentata durante la 'Riunione Annuale Ordinaria'.

3. Coerentemente con le finalità associative, le attività del Consiglio Scientifico e dei suoi membri sono improntate a principi di collegialità, multidisciplinarietà e apertura. La composizione deve essere equilibrata sotto il profilo delle discipline in esso rappresentate e coerente con le aree tematiche che si intendono affrontare nelle iniziative.

Art. 13 (Il 'Collegio dei Probiviri - Organo di Vigilanza')

1. Il 'Collegio dei Probiviri - Organo di Vigilanza', qualora costituito, è l'organo incaricato di gestire le relazioni tra i soci e l'Associazione nei casi di contenzioso.
2. E' composto da tre membri dell'Assemblea eletti durante la 'Riunione Annuale Ordinaria'. Le singole candidature devono essere presentate al Consiglio Direttivo secondo i tempi e le modalità previste dal 'Regolamento delle Procedure'.
3. Qualora richiesto dal 'Vicepresidente - Garante della collegialità e dell'applicazione dei Regolamenti' dà supporto nelle attività di controllo dell'applicazione dello Statuto e delle norme comportamentali assumendo quindi la funzione di organo di vigilanza.

Art. 14 (Il Collegio dei Revisori dei Conti)

1. Il 'Collegio dei Revisori dei Conti', qualora costituito, è l'organo incaricato di controllare e verificare il bilancio dell'Associazione e di riferire all'Assemblea circa la correttezza della gestione amministrativa dell'Associazione.
2. E' composto da tre membri dell'Assemblea eletti durante la 'Riunione Annuale Ordinaria'. Le singole candidature devono essere presentate al Consiglio Direttivo secondo i tempi e le modalità previste dal 'Regolamento delle Procedure'.

TITOLO IV (GESTIONE ECONOMICA- FINANZIARIA E PATRIMONIO)

Art. 16

Per finanziare le proprie attività, oltre all'autofinanziamento mediante le quote associative, l'Associazione potrà svolgere ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria coerente con i propri scopi di carattere non lucrativo, promuovendo ad esempio la raccolta di fondi e sponsorizzazioni e la stipulazione di convenzioni.

Art. 17

In conformità con l'Art. 1 dello Statuto dell'Associazione e con la legislazione italiana relativa alle associazioni senza scopo di lucro, i ricavi dell'Associazione potranno essere impiegati esclusivamente per il perseguimento delle finalità dell'Associazione stessa menzionate nell'Art. 2 e in nessuna parte potranno essere distribuiti direttamente o indirettamente ai Soci dell'Associazione se non per compensi per i servizi resi o per rimborsare spese sostenute per conto dell'Associazione.



TITOLO V (NORME FINALI)

Art. 18 (Procedure)

Ad integrazione di quanto stabilito nel presente Statuto, gli aspetti di più precisa definizione procedurale sono oggetto di apposito Regolamento, denominato 'Regolamento delle Procedure'.

Art. 19

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto si rimanda alle norme vigenti in materia di associazioni.

REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE

TITOLO I (AMBITI DI APPLICAZIONE)

Art. 1

Il presente Regolamento è a integrazione delle norme previste dallo Statuto dell'Associazione Caffè-Scienza Milano e riguarda le modalità di funzionamento e di interazione degli Organi sociali.

TITOLO II (FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA)

Art. 2 ('Riunione Annuale Ordinaria', Convocazione e Ordine del Giorno)

1. L'Assemblea è convocata in 'Riunione Annuale Ordinaria' una sola volta durante ogni anno solare per espletare le funzioni e le prerogative definite all'Art. 8 (L'Assemblea) dello Statuto. Alla 'Riunione Annuale Ordinaria' possono partecipare solo i membri dell'Assemblea.

2. Su delibera del Consiglio Direttivo la convocazione della 'Riunione Annuale Ordinaria' spetta al Presidente, che la comunica ai Soci per email con indicazione dei seguenti punti:

- a) data di svolgimento di prima e seconda convocazione, che devono essere fissate oltre il 30mo giorno successivi all'invio della comunicazione e non oltre il 60mo giorno. Nei periodi dal 20 dicembre al 7 gennaio e dal 15 luglio al 30 agosto non possono essere svolte Assemblee e tali periodi non valgono nel conteggio dei tempi sopradefiniti;
- b) invito ai Soci Ordinari a comunicare al Consiglio Direttivo entro e non oltre il 14mo giorno precedente alla data di prima convocazione ulteriori istanze, proposte e punti di attenzione. E' a discrezione del Consiglio Direttivo prendere in esame comunicazioni che pervengono oltre i termini previsti.

3. Tra le istanze che devono essere presentate dai Soci entro i termini fissati nel precedente comma, pena l'esclusione dall'Ordine del Giorno e da eventuali votazioni, vi possono essere:

- a) alla scadenza del mandato triennale proposte di rinnovo del Consiglio Direttivo, con indicazione dei nominativi e dei curriculum vitae dei candidati Consiglieri unitamente alle linee strategiche e programmatiche e i piani operativi che essi intendono adottare nel loro eventuale mandato. La proposta di rinnovo deve essere sottoscritta da almeno cinque Soci Ordinari. Sia i candidati Consiglieri che i sottoscrittori devono essere Soci Ordinari da più di diciotto mesi al momento dell'eventuale nomina;
- b) candidature a membro del Consiglio Scientifico, compatibilmente con il numero massimo previsto e in considerazione di eventuali scadenze dei mandati triennali dei singoli membri. Le candidature devono essere sottoscritte da almeno quattro Soci Ordinari iscritti da più di undici mesi, devono riportare il curriculum vitae del candidato e una presentazione sottoscritta da almeno due appartenenti al Consiglio Scientifico in carica;
- c) proposte di rinnovo o di costituzione ex-novo del 'Collegio dei Probiviri - Organo di Vigilanza' e del Collegio dei Revisori dei Conti. Le candidature devono essere sottoscritte da almeno

cinque Soci Ordinari iscritti da almeno 18 mesi e devono riportare il curriculum vitae dei candidati.

4. Nel caso in cui siano passati più di 14 mesi senza che sia avvenuta la convocazione della 'Riunione Annuale Ordinaria' da parte del Presidente, essa può essere richiesta espressamente a un qualunque Consigliere dai membri dell'Assemblea, in numero non inferiore a un terzo dei suoi componenti. In tale caso il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente o il Consigliere che ha ricevuto la richiesta, entro il 15mo giorno successivo deve inviare a tutti i membri dell'Assemblea la comunicazione di convocazione, secondo le procedure sopraindicate.

Art. 3 ('Riunione Annuale Ordinaria', Modalità di svolgimento)

1. Le votazioni avvengono a maggioranza semplice dei partecipanti. Le votazioni possono avvenire anche per delega. Ogni membro può essere portatore di non più di una delega. La delega va comunicata dal delegante al Presidente non più tardi delle ventiquattro ore precedenti lo svolgimento della 'Riunione Annuale Ordinaria' con indicazione del membro dell'Assemblea che ne assume il voto.

2. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il rinnovo del Consiglio Direttivo è votato dall'Assemblea nella sua complessiva composizione, senza esplicita indicazione degli incarichi. Il Consiglio Direttivo eletto è tenuto a designare successivamente al proprio interno gli incarichi di Presidente, 'Vicepresidente - Garante della collegialità e dell'applicazione dei Regolamenti', Amministratore e a renderli pubblici entro il settimo giorno successivo alla 'Riunione Annuale Ordinaria'.

4. Le proposte di rinnovo o di costituzione ex-novo del 'Collegio dei Probiviri - Organo di Vigilanza' vengono votate con voto segreto e indicazione fino a un massimo di tre preferenze tra candidati presentati.

TITOLO III (FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO)

Art. 4 (Riunioni)

1. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate su richiesta del Presidente o di almeno la metà dei Consiglieri. Sono presiedute dal Presidente, o da un suo delegato, che ha facoltà di invitare persone esterne, in particolare membri del Consiglio Scientifico, motivandone la richiesta di presenza.

2. Le deliberazioni prese durante le Riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se aderiscono alla riunione almeno la metà dei Consiglieri. Il voto è a maggioranza semplice dei presenti. Il Presidente può essere portatore della delega di uno o più Consiglieri non presenti alla riunione, riportandone le istanze e le eventuali espressioni di voto.

3. In caso di parità nella votazione prevale il voto del Presidente.